



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)

Trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

(c.d. *whistleblower* – D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si forniscono nel rispetto del principio di trasparenza, come indicato nelle *Linee guida sulla trasparenza* (W260-2018) elaborate dal Gruppo art. 29, le informazioni riguardanti le caratteristiche e le modalità con le quali sono trattati i dati personali in caso di segnalazioni di illeciti in conformità al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

1. Titolare e DPO	Titolare del Trattamento dati: Università degli Studi della Basilicata Legale rappresentante: Rettore Indirizzo: Via N. Sauro n. 85 Dati di contatto: rettore@unibas.it PEC: protocollo@pec.unibas.it Responsabile della protezione dati Indirizzo: Via N. Sauro n. 85 Dati di contatto: rpdp@unibas.it PEC: protocollo@pec.unibas.it
2. Finalità dei trattamenti e base giuridica	Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale l'Università degli Studi della Basilicata, titolare del trattamento, è soggetta (art. 6, § 1, lettera c del Regolamento UE 2016/679). I dati potranno essere trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dell'episodio oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La base giuridica è stabilita dal diritto dell'Unione e dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, § 3, lettere a e b del Regolamento UE 2016/679), nello specifico: Regolamento UE 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003; D. Lgs. n. 51/2018; Regolamento UE 2018/1725; D. Lgs. n. 24/2023.
3. Soggetti destinatari dei dati	I dati saranno resi disponibili ai soggetti di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none">- Responsabile della prevenzione alla corruzione e della trasparenza, che agirà sulla base delle istruzioni fornite in ordine e modalità del trattamento medesimo e avvalendosi della collaborazione, nella gestione delle pratiche di segnalazione, del personale per tale attività appositamente autorizzato al trattamento (art. 4 par. 10, art. 29 e art. 32, par. 4 del GDPR, art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezioni dei dati personali);- Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di <i>digital whistleblowing</i>, nominato Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in data 19 marzo 2021 Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes, entrambi promotori del progetto WhistleblowingPA;- autorità competenti (l'autorità giudiziaria e/o di pubblica sicurezza, Corte dei Conti, ANAC) ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali;

	- organi di stampa, nel caso in cui la persona che effettua la segnalazione decida di ricorrere alla divulgazione pubblica prevista dall'art. 15 del D. Lgs. n. 24/2023.
3. Tipologia dei dati trattati	<p>I dati, raccolti e trattati dal Titolare per le finalità sopra indicate, divisi per tipologie sono i seguenti:</p> <p><u>Dati personali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici; - dati relativi ad informazioni personali. <p><u>Dati personali di categorie particolari di dati</u> (art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679).</p> <p><u>Dati personali relativi a condanne penali e reati</u> (art. 10 del Regolamento UE n. 2016/679)</p>
4. Modalità del trattamento	<p>La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che adotterà i principi di imparzialità e di riservatezza. Ogni trattamento di dati personali, inclusa la comunicazione tra le autorità competenti, la comunicazione dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea è effettuata conformemente a quanto riportato dalla normativa di seguito elencata: Regolamento UE 2016/679; D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. n. 51/2018.</p> <p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha la gestione del canale di segnalazione interna. L'Università degli Studi della Basilicata determina un proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individua un proprio modello organizzativo e le misure tecniche idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati. Il modello organizzativo è riportato nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/<i>whistleblower</i>.</p> <p>Il Capo III rubricato <i>Misure di protezione</i> (artt. 16-22) del D. Lgs. n. 24/2023 garantisce le misure adeguate alla protezione di quanti coinvolti nella segnalazione.</p>
5. Termine di conservazione	<p>Le segnalazioni sia interne sia esterne, inclusa la documentazione ad esse correlata, sono conservate il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, comunque, non oltre un tempo di 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa. I dati personali che non sono evidentemente utili al trattamento di una segnalazione non sono raccolti; se raccolti in maniera accidentale, immediatamente cancellati.</p>
6. Diritti degli interessati	<p>L'art. 12 del D. Lgs. n. 24/2023, rubricato <i>Obbligo alla riservatezza</i>, protegge l'identità del segnalante che non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, come riportato a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel corso di un procedimento penale l'identità del segnalante è coperta dal segreto secondo quanto contemplato dall'art. 329 del Codice di procedura penale; - dinanzi alla Corte dei Conti l'identità può essere rivelata solo a chiusura della fase istruttoria; - nel caso del procedimento disciplinare solo se la conoscenza dell'identità del segnalante può essere indispensabile per la difesa dell'incolpato, ma subordinata al consenso espresso dalla persona segnalante alla rivelazione della propria identità; - la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 7 agosto 1990, n. 241. <p>L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opposizione al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). I diritti degli interessati, presenti nel Regolamento UE 2016/679 (artt. dal 15 al 22) hanno dei limiti, che sono contemplati nell'art. 11-<i>undecies</i> del D. Lgs. n. 196/2003.</p>
7. Diritto di opposizione	<p>Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento),</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

	qualora ritengano che il trattamento dei dati personali, a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------